



## **Hiv: nota di Plus sul coming out di Conchita Wurst**

Bologna, 16 aprile 2018

In merito al **coming out sierologico** di Conchita Wurst, Plus ritiene **inaccettabile considerare la sieropositività di una persona strumento di ricatto.**

Il gesto dell'artista austriaca è comunque un **ottimo segnale di liberazione dal nascondimento**, e noi di Plus speriamo che questa uscita allo scoperto si accompagni a un'attività di *advocacy*, affinché sempre più persone sieropositive elaborino la propria infezione anche sul piano sociale, arrivando a considerare il coming out sierologico come un atto che supera il timore della reazione della società disinformata in cui purtroppo viviamo per affermare la dignità e il diritto all'auto-affermazione delle persone che vivono con Hiv.

Incoraggiamo innanzitutto gli altri personaggi pubblici che vivono con l'Hiv a seguire l'esempio di Conchita Wurst e di farsi **promotori e promotrici di una visione diversa della sieropositività**. C'è bisogno di modelli pubblici che mostrino, anche presso la cosiddetta popolazione generale, come una diagnosi di sieropositività sia l'esatto contrario di una sentenza mortale, in quanto la persona, **entrando in terapia, salvaguarda la propria salute ed elimina il rischio di contagiare i propri partner sessuali.**

Plus si augura che la diagnosi possa essere vissuta come una **rinascita**, non come una occasione di stigma.

Noi tutti possiamo essere *fenici*.

**[www.plus-onlus.it](http://www.plus-onlus.it)**

Plus onlus, via San Carlo 42/c – 40121 Bologna

**Per contatti:** Sandro Mattioli, [info@plus-onlus.it](mailto:info@plus-onlus.it), cell. 340 4863712